

**Operazione anti-caporalato nelle province di Palermo, Agrigento e Trapani**

Palermo, 19 set. - Schiavi dei campi. Braccianti pagati due euro l'ora, videosorvegliati, completamente in nero e in stato di degrado e insicurezza. Operazione anti-caporalato nelle province di Palermo, Agrigento e Trapani dei carabinieri del Gruppo per la Tutela del Lavoro di Palermo, supportati dai militari dei comandi

territoriali, d'intesa con i locali Ispettorati territoriali del lavoro. Decine i blitz nelle aziende agricole. La situazione più grave a Marsala, dove un 51enne, titolare di una azienda di zootecnia, e' stato denunciato con l'accusa di caporalato, oltre a dover pagare circa 24.000 euro di sanzioni amministrative. Da mesi, l'imprenditore, risultato fra l'altro sconosciuto all'Inps e non iscritto alla Camera di commercio di Trapani, impiegava due romeni in un allevamento di ovini, senza contratto, senza controlli sanitari, senza diritti, pagandoli a soli 2 euro l'ora. Secondo quanto scoperto dai carabinieri, l'uomo dava loro ospitalita' a caro prezzo presso la propria azienda, sfruttandone quindi lo stato di necessita' e facendogli svolgere turni di ben undici ore al giorno, sette giorni su sette. Gravi le carenze riscontrate in materia di igiene e sicurezza. (AGI)